



CLUB ALPINO ITALIANO

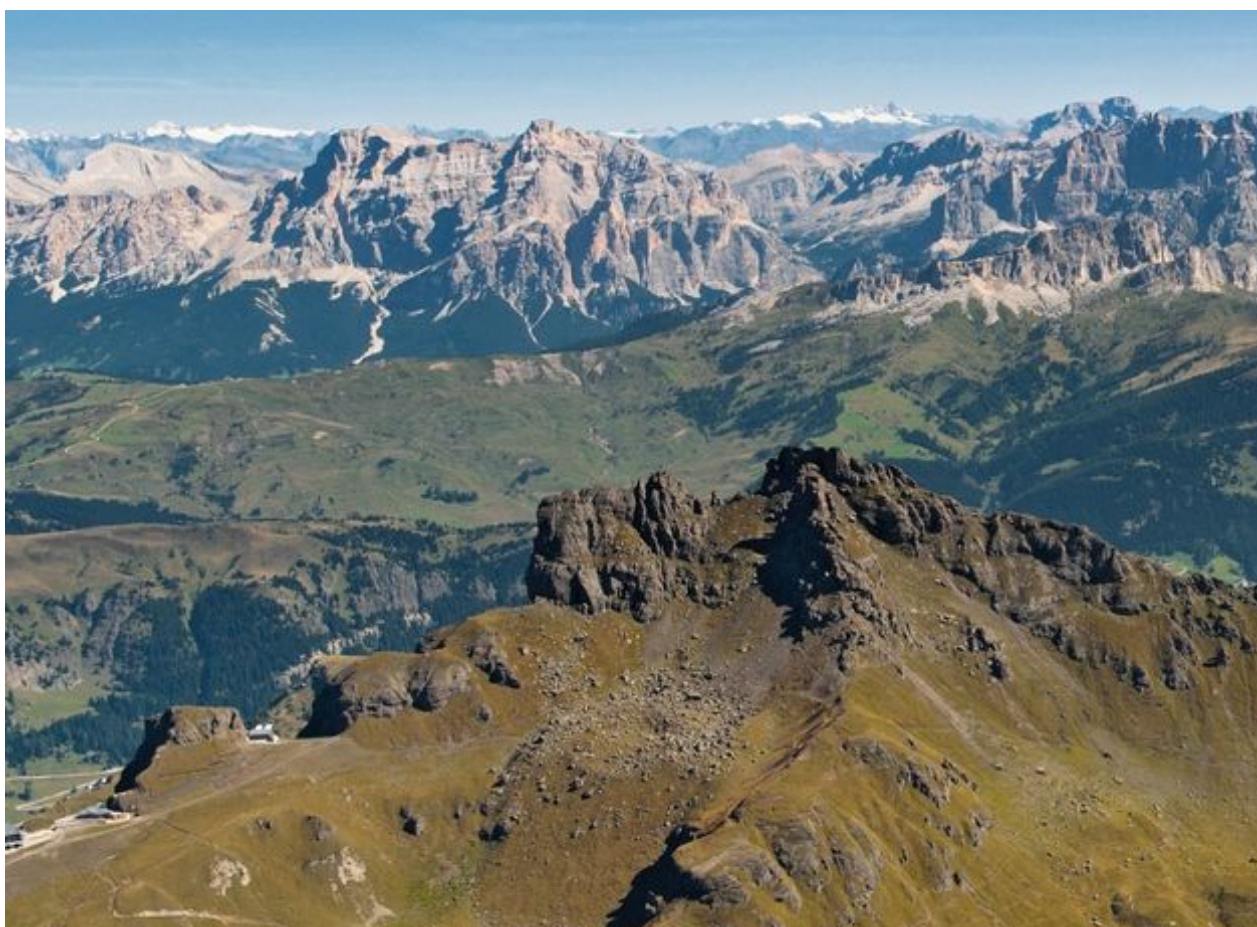
Sezione di BOZZOLO

Domenica 29 Luglio 2018: Gruppo della Marmolada

Cima Mesola (m 2727) – Dal lago Fedaia (m 2053)

Per la via ferrata delle Trincee

Le creste della Mesola e della Mesolina erano un importante baluardo del fronte tirolese: “dovevano sbarrare il passo agli italiani se la Marmolada avesse ceduto”. A Porta Vescovo, al posto dell’attuale funivia vi era in tempo di guerra una teleferica che riforniva le posizioni austriache attestate sulla cresta della Mesola. Gli austriaci non occupavano tutta la catena montuosa del Padon: sulla cresta della Mesolina si posizionarono infatti le truppe italiane. È questo il settore che offre maggiori testimonianze della Grande Guerra: qui le posizioni, le fortificazioni, le caverne scavate nella roccia dagli alpini sono numerosissime.



Programma

Viaggio in macchina

Partenza da Asola h 5.00 – Affi h 5:45

Precorso in automobile

Asola, Affi, autostrada A22 verso Bolzano. Uscita a Ora. Da Canazei-Trento percorrere la strada asfaltata fino al passo e al lago Fedaia e si parcheggia la macchina nei pressi della diga.

Descrizione itinerario

Il nostro sentiero è il segnavia n. 698, seguendo l’indicazione per Porta Vescovo. In circa un’ora di cammino, per pascoli e ruscelli d’acqua, con alle spalle la regina delle Dolomiti la Marmolada. Poco dopo Porta Vescovo si deve fare un po’ d’attenzione: bisogna seguire i segni bianco rossi di un sentiero che sale sulla sinistra e in pochi minuti si arriva sotto la parete verticale e quindi all’attacco.

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il programma e gli orari previsti.

Si prega di prendere visione del [regolamento](#) delle escursioni sociali

2016 Commissione Escursionismo, CAI Sezione di Bozzolo, www.caibozzolo.it, info@caibozzolo.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

La ferrata

La parete rocciosa di origine vulcanica si presenta nerastra e contrasta con il classico colore delle Dolomiti anche se comunque molto compatta. Il primo tratto di circa 50mt si presenta verticale e gli appigli naturali presenti sono

abbastanza levigati, vi si trova una placca iniziale, successivamente un diedro sempre povero di appigli porta ad una nuova placca da superare in diagonale sfruttando le strette fessure della roccia mentre un breve e non faticoso traverso porta alla base di una nuova placca leggermente inclinata che se asciutta offre ottima aderenza. Dopo circa 20' dall'attacco si può dire di aver superato il tratto più impegnativo e si può prendere fiato lungo la prima insellatura superabile grazie ad alcune roccette in quota ed un bel ponte sospeso che porta alla base della Mesola -2727mt- mentre alcuni spuntoni rocciosi ed un ultimo passaggio delicato, con gli appoggi artificiali un pò lontani dal cavo, portano al punto più alto dell'escursione - Cima Mesola. Si inizia a scendere sul lato nord della Mesola attraverso tratti attrezzati ed un ripido pendio erboso; la prima parte della ferrata termina in discesa dopo aver superato le ultime staffe metalliche -1.30h. Fin qui l'appassionato di storia ha visto molto poco; è nella sua seconda parte che il percorso offre numerosi segni e testimonianze forti della Grande Guerra; il cammino per arrivare al rifugio Padon è con alcuni tratti attrezzati esposti e altri scoscesi. Le indicazioni da seguire sono per "Bivacco Bontadini" e per "Gallerie-Tunnel": si sale e in poco tempo si trova un primo gruppo di postazioni e di caverne-ricovero, poi una ripida e impegnativa discesa ci porta sull'altro versante della montagna ad ammirare le Dolomiti bellunesi, le Tofane, il Monte Pelmo e l'Antelao. Qui si cammina per un po'su un sentiero che taglia una verde scogliera erbosa: è un tratto molto rilassante e super panoramico, alla fine del quale si trova un "villaggio", ricchissimo di costruzioni e di "finestre" osservatorio sul gruppo della Marmolada: una galleria che collega le varie postazioni indurrebbe a pensare di essere arrivati alle famose gallerie, ma il tunnel invece si esaurisce (20-30mt circa) e chi ha voluto visitare il complesso dovrà tornare in dietro e riprendere il sentiero, ora in cresta. Infatti poco dopo si trovano ancora indicazioni per le "Gallerie" e il Bivacco Bontadini, segnava n.636. Il percorso rimane impegnativo, con alcuni tratti faticosi: per trovare la prima galleria bisognerà superare ancora tratti arcaici e, dove necessario, ben attrezzati. Superato il primo breve tunnel ci vorranno altri 20-30' per raggiungere la galleria "principe", lunga circa 300 metri: qui è assolutamente indispensabile la torcia elettrica per farsi luce e rimanere nel tunnel principale, ben segnato: numerose sono le gallerie collegate lateralmente a quella principale, tante le finestre sulla Marmolada. All'interno delle gallerie si trova anche una "sala" ove si è formato un bellissimo laghetto. Percorso il tunnel si sbucca al Bivacco Bontadini, area stupenda, ricca di manufatti militari e dotata di panche esterne, ideale per una sosta. Dal Bivacco si scende al rifugio Padon -2407mt-, nei pressi degli impianti funiviari si trova anche un bel pezzo d'artiglieria (obice della Seconda Guerra Mondiale).

Discesa

Dal rifugio Padon un fantastico percorso in quota, segnalato con paletti di legno e bollini colorati in giallo - rosso, ci porta in un'ora a Porta Vescovo. Poco prima di Porta Vescovo è possibile prendere sulla sinistra un sentiero - scorciatoia, ben visibile e indicato, che porta in direzione di una baita di legno attraversata nella salita dell'andata e quindi sul medesimo percorso verso il lago di Fedaja.

Difficoltà e Carattere dell'escursione:

Itinerario (EEA) escursionisti esperti con attrezzatura

Dislivello e tempi di percorrenza

Dislivello m. 700 - h 6:00 senza soste

Equipaggiamento

Zaino ed abbigliamento da montagna, scarponi, pranzo al sacco, imbraco, Set da Ferrata, caschetto e pila frontale. Chi fosse sprovvisto dell'attrezzatura potrà ritirarla in sede il giovedì precedente alla data dell'escursione. Il noleggio del materiale, per le gite sociali è gratuito.

Quota di partecipazione

I non soci che vorranno partecipare dovranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (€ 10,00)

Accompagnatori: Grazioli Cristian cell. 3382336743

Si prega di contattare telefonicamente gli accompagnatori, per comunicare la propria presenza.

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il programma e gli orari previsti.

Si prega di prendere visione del [regolamento](#) delle escursioni sociali

2016 Commissione Escursionismo, CAI Sezione di Bozzolo, www.caibozzolo.it, info@caibozzolo.it